



Carissime,
il Signore, che vi ha chiamate per unirvi più intimamente a Lui
e mettervi al servizio della Chiesa e dell'umanità,
vi renda sempre pronte a rispondere a chi vi domanda ragione
della Speranza che è in voi.

Voi che avete scelto il Cielo, la Fonte, Dio stesso,
siate sempre più, con la vostra vita, segno del volto bello della Chiesa.
Meditando la Parola, nutrendovi del Corpo di Cristo,
con la preghiera quotidiana e con le opere di misericordia,
siate fedelmente unite a Lui intercedendo senza sosta
perché il Vangelo possa sempre più giungere a tutti,
riconoscendo il Volto dello Sposo in quello dei fratelli.

Nei contesti dove vivete e operate,
siate donne della misericordia, esperte di umanità;
donne che credono nella forza rivoluzionaria
della tenerezza e dell'affetto.
Abbiate un amore privilegiato per i piccoli,
i poveri, i malati, gli scartati.
Fatevi accanto con delicatezza genuina
ai vescovi, come figlie;
ai sacerdoti e ai diaconi, come sorelle;
ai religiosi e alle religiose, come compagne di cammino;
agli sposi, come riflesso complementare di un unico Amore;
ai giovani, come madri accoglienti e gioiose;
a tutti, come amiche dell'umanità.

La vostra luce risplenda davanti agli uomini,
perché sia glorificato il Padre che è nei cieli
e si compia il suo disegno di riunire in Cristo tutte le cose.
Sappiate tessere trame di rapporti autentici,
con la saggezza, l'intraprendenza e l'autorevolezza della carità.
Solo così, vergini per Cristo, diventerete madri nello spirito,
scoprendo che la verginità vissuta nell'umiltà,
diventa fecondità gioiosa e ricca di buoni frutti.

Cristo, Figlio della Vergine e sposo delle vergini,
sia la vostra gioia traboccante sulla terra, la Speranza che non delude,
finché vi condurrà alle nozze eterne nel suo regno,
dove cantando il canto nuovo. seguirete l'Agnello dovunque vada.

Roma, 2 giugno 2025

Mons. Paolo Ricciardi

Vescovo referente CEI per l'Ordo virginum